



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FEIS009004

IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIS009004	liceo artistico	24,5	34,9	33,0	5,7	1,9	0,0
- Benchmark*							
FERRARA		24,5	34,9	33,0	5,7	1,9	0,0
EMILIA ROMAGNA		23,0	35,7	26,8	11,9	1,9	0,7
ITALIA		21,5	37,7	26,7	11,1	2,0	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEIS009004	istituto tecnico	15,6	34,4	34,4	12,5	3,1	0,0
- Benchmark*							
FERRARA		25,6	37,5	25,7	9,0	1,7	0,5
EMILIA ROMAGNA		24,4	38,7	25,5	9,3	1,5	0,6
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Il background socio-economico e culturale delle famiglie si colloca su di un livello medio alto per quanto riguarda l'istituto tecnico. Il contesto territoriale offre diverse opportunità di supporto alla scuola in termini di azioni positive per l'integrazione scolastica. La scuola stessa si attiva con specifici progetti di supporto agli studenti stranieri. Dai dati si evince che la distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo è risultata in linea con la media nazionale per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno del liceo artistico nell'anno 2017/18.</p>	<p>Il background socio-economico e culturale delle famiglie si colloca su di un livello medio-basso per il liceo artistico. La quota di studenti con famiglie svantaggiate nell'anno scolastico 2017-2018 è risultata pari al 0.7%, superiore rispetto alla media regionale e nazionale. Nell'anno successivo invece è scesa sotto la media nazionale. Nell'anno 2017/18 la presenza di studenti di origine non italiana è stata del 6.2% nel liceo artistico e del 12,7% nell'istituto tecnico, in aumento rispetto ai dati degli anni precedenti, soprattutto per quanto riguarda l'Istituto Tecnico. Dai dati sulla distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo nel 2017/18 si ricava che l'80% degli iscritti all'istituto tecnico ha concluso la scuola del primo ciclo con una valutazione finale compresa tra il 6 e il 7. Nell'anno 2018/19 tale percentuale è scesa al 50%. Nell'a.s. 2018/19 il 60% degli iscritti alla classe prima del Liceo si colloca nella fascia di voto compresa tra 6 e 7, facendo registrare una percentuale di studenti usciti con voto 6 dalla scuola media leggermente superiore alla media nazionale e una media di studenti usciti con voti 9 o 10 inferiore a quella nazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è collocato in un contesto urbano di dimensioni medio-grandi e accoglie studenti provenienti dall'intero territorio provinciale ma anche da comprensori extraprovinciali. Il sistema dei trasporti viene programmato e concertato tra Provincia, scuole e Aziende di trasporto. La realtà economica ferrarese, più debole rispetto al contesto regionale e all'area del Nord Est (anche il dato sulla disoccupazione giovanile è più negativo) vede però la presenza di realtà associative, cooperative, imprenditoriali, professionali e produttive che consentono alla scuola di usufruire di opportunità formative, anche finalizzate alla conoscenza e al raccordo con il mondo del lavoro. Gli Enti locali - sia la Provincia (seppur ridimensionata) che i Comuni - supportano le scuole con risorse destinate al diritto allo studio, all'integrazione scolastica, al servizio di supporto psicologico agli studenti. Molte sono le iniziative culturali e formative offerte gratuitamente alle istituzioni scolastiche. La scuola partecipa alla realizzazione di numerosi eventi culturali promossi da diverse istituzioni. Numerose sono le associazioni culturali, socio-sanitarie e sportive che collaborano attivamente con le scuole. Importante il raccordo con l'Università rispetto all'orientamento post secondario e per la realizzazione di iniziative comuni.</p>	<p>La crisi economica e l'alto tasso di disoccupazione stanno condizionando la capacità delle famiglie di contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola rispetto al passato. Il dato sulla disoccupazione nella provincia di Ferrara, più elevato rispetto alla media regionale, impone una valutazione attenta delle iniziative di arricchimento culturale che comportano oneri aggiuntivi, con la presa in carico - da parte dell'istituto - di parte delle spese per supportare le situazioni di disagio economico certificate. La presenza di una popolazione scolastica in gran parte pendolare condiziona l'organizzazione oraria e delle attività integrative soprattutto pomeridiane.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,3	2,6	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	76,7	67,9	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	93,6	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	96,7	81,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,7	84,2	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	5,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FEIS009004
Con collegamento a Internet	07
Chimica	01
Disegno	04
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	07
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	06

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FEIS009004
Classica	0
Informatizzata	02
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FEIS009004
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	01
Teatro	0
Aula generica	38
Altro	05

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FEIS009004
Calcetto	01
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FEIS009004
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	21,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FEIS009004
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
L'Istituto insiste su 2 sedi distanti circa 4 km fra loro e su 3 edifici scolastici distinti, tutti serviti	Gli edifici del liceo artistico presentano elementi architettonici di pregio, ma hanno caratteristiche

adeguatamente da mezzi pubblici. L'edificio che ospita l'istituto tecnico è stato costruito negli anni '90 e dispone di locali razionali e luminosi. La presenza di ampi spazi comuni e di un'area verde esterna favoriscono occasioni socializzanti e ricreative e iniziative culturali rivolte all'intera comunità scolastica e al territorio. E' presente una palestra, recentemente ristrutturata. Il liceo artistico occupa 2 edifici storici in centro città, recentemente ristrutturati, tra loro piuttosto vicini. Le norme di sicurezza e accessibilità sono adeguate per tutte le sedi. L'istituto ha 2 biblioteche incluse nella rete territoriale dei servizi bibliotecari. Tutte le aule sono attrezzate con video-proiettori fissi collegati ai notebook (e in alcuni casi alle LIM) in dotazione ad ogni classe. Buona è la dotazione di laboratori, le cui dotazioni sono rinnovate periodicamente, sia all'artistico che al tecnico: il Liceo dispone di laboratori di Informatica e delle discipline di indirizzo in entrambe le sedi; il Tecnico di laboratori di Informatica, Fisica, Chimica e delle discipline di indirizzo. L'acquisto di attrezzature e materiali, la manutenzione e l'aggiornamento delle dotazioni laboratoriali sono in parte finanziate dai contributi volontari delle famiglie, da finanziamenti di privati, dalla partecipazione a concorsi e solo in misura contenuta da fondi ministeriali.

strutturali non del tutto funzionali alle esigenze scolastiche, con la presenza di aule piccole e l'assenza di spazi comuni adeguati allo svolgimento di attività collettive. L'assenza della palestra all'interno dei due edifici del centro storico ha comportato una riorganizzazione dell'orario scolastico per favorire lo sviluppo delle attività motorie e sportive, che vengono svolte presso la palestra nella sede dell'Istituto Tecnico. Il contributo delle famiglie all'arricchimento dell'offerta formativa della scuola tramite versamento del contributo volontario nell'a.s. 2017/18 ha coinvolto circa il 70% delle famiglie. La partecipazione delle famiglie rappresenta una risorsa per tutte quelle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che richiedono contributi economici (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione a rappresentazioni teatrali o a proiezioni cinematografiche). Mediamente, l'attenzione delle famiglie alla qualità dell'offerta formativa dell'Istituto è positiva anche se la componente genitori eletta negli organi collegiali non sempre risulta attiva.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	36	86,0	3	7,0	3	7,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8

Da più di 3 a 5 anni		8,3	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	91,7	93,5	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,3	21,4	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	16,7	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		8,3	24,7	24,9
Più di 5 anni		66,7	31,8	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	75,0	61,3	73,3
Reggente		8,3	9,0	5,2
A.A. facente funzione		16,7	29,7	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	12,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,1	7,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	85,7	74,7	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	23,6	19,3

Da più di 1 a 3 anni		35,7	17,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		21,4	9,6	10,7
Più di 5 anni	X	35,7	49,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FEIS009004 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FEIS009004	81	78,6	22	21,4	100,0
- Benchmark*					
FERRARA	3.653	68,5	1.679	31,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:FEIS009004 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FEIS009004	1	1,4	10	13,7	18	24,7	44	60,3	100,0
- Benchmark*									
FERRARA	85	2,6	643	19,4	1.208	36,5	1.371	41,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	08	10,5	8,6	8,7	9,4
Da più di 1 a 3 anni	14	18,4	15,9	18,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	10	13,2	9,7	13,4	11,8
Più di 5 anni	44	57,9	65,7	59,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FEIS009004	6	1	7
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	16,7	18,2	18,8	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	15,6	15,1	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,1	9,8	7,4
Più di 5 anni	4	66,7	57,1	56,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	27,3	10,7	11,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	00	0,0	11,9	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	18,2	7,5	10,2	8,6
Più di 5 anni	6	54,5	69,8	66,0	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	33,3	12,0	10,7	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,7	9,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	10,2	7,9
Più di 5 anni	4	66,7	72,0	69,3	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FEIS009004	10	0	12
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente della scuola si caratterizza per una stabilità di servizio che garantisce continuità didattica e progettuale. Quasi l'80% del personale docente è a tempo indeterminato, il restante con contratto a tempo determinato. La permanenza del personale all'interno dell'istituto è facilitata dal contesto urbano in cui esso è ubicato. Parte del personale possiede competenze professionali in ambito tecnico, artistico e organizzativo che vengono spese per l'arricchimento dell'offerta formativa, per la gestione dell'istituto e per la realizzazione o il consolidamento di reti territoriali. Il personale docente è nel complesso dotato di titoli culturali e accademici che hanno una ricaduta sulle attività didattiche ed educative. Per venire incontro alle richieste delle famiglie di ragazzi con disabilità, la scuola può contare su docenti di sostegno sia di ruolo che a tempo determinato, che coprono le diverse aree disciplinari in base ai titoli posseduti.</p>	<p>Il personale docente della scuola si colloca in una fascia d'età anagrafica mediamente alta (il 60% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni). L'età e la permanenza nella stessa realtà scolastica talvolta condizionano negativamente l'approccio alle nuove tecnologie e la disponibilità a sperimentare metodologie didattiche innovative e nuovi approcci disciplinari. Le certificazioni linguistiche e informatiche in possesso del personale docente sono ancora numericamente limitate. In questi anni la scuola ha promosso ed attivato dei corsi di formazione per i docenti sia per migliorare le competenze digitali che linguistiche. Il numero non sufficiente di docenti di sostegno assegnati alla scuola e la non titolarità di diversi di loro, penalizzano talvolta il raggiungimento di obiettivi ottimali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FEIS009004	81,2	87,5	90,6	100,0	91,7	93,1	90,3	89,7
- Benchmark*								
FERRARA	80,6	90,1	90,4	94,6	83,8	88,8	88,1	94,1
EMILIA ROMAGNA	79,2	87,4	88,7	93,4	78,2	87,4	87,0	92,8
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: FEIS009004	85,2	89,7	84,7	95,5	90,6	98,1	91,5	97,6
- Benchmark*								
FERRARA	85,2	89,7	84,7	95,5	90,6	98,1	91,5	97,6
EMILIA ROMAGNA	81,4	90,6	88,7	94,9	80,0	87,2	89,3	95,2
Italia	82,2	90,0	89,0	92,6	82,0	89,7	89,1	92,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: FEIS009004	28,1	25,0	31,2	16,1	18,9	17,2	22,6	24,1
- Benchmark*								
FERRARA	20,2	20,4	22,4	17,2	22,2	24,6	23,4	21,7
EMILIA ROMAGNA	27,3	28,7	29,4	24,9	26,5	28,3	28,4	26,0
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: FEIS009004	24,3	22,2	25,5	19,3	25,8	14,8	33,3	11,8
- Benchmark*								
FERRARA	24,3	22,2	25,5	19,3	25,8	14,8	33,3	11,8
EMILIA ROMAGNA	28,7	26,2	25,2	24,2	28,3	26,7	26,9	22,8
Italia	24,9	24,6	23,9	22,2	24,0	23,2	22,8	21,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: FEIS009004	6,5	32,3	29,0	19,4	12,9	0,0	0,0	30,0	36,7	10,0	20,0	3,3
- Benchmark*												
FERRARA	7,3	31,2	24,6	20,1	15,7	1,1	8,4	32,6	30,5	15,9	11,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	7,8	31,1	29,0	18,4	12,7	1,0	7,2	35,2	29,8	14,8	12,2	0,8
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: FEIS009004	3,8	26,9	27,9	26,9	14,4	0,0	2,2	14,6	37,1	31,5	12,4	2,2
- Benchmark*												
FERRARA	3,8	26,9	27,9	26,9	14,4	0,0	2,2	14,6	37,1	31,5	12,4	2,2
EMILIA ROMAGNA	7,2	29,4	29,8	19,3	13,2	1,1	4,7	26,4	34,2	19,8	14,0	0,9
ITALIA	7,1	27,4	31,2	20,2	13,8	0,4	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FEIS009004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,2	0,3	0,1	0,2	0,4
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,3	0,4	0,5	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: FEIS009004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,3	1,0	0,3	0,2
Italia	0,3	0,4	0,7	0,5	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FEIS009004	5,7	3,6	3,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	3,1	2,1	2,2	0,6	0,1
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,3	1,6	0,7	0,3
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: FEIS009004	4,1	5,9	3,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	4,1	5,9	3,5	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	4,3	3,4	1,4	0,6	0,2
Italia	6,3	3,8	2,4	1,1	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: FEIS009004	9,8	6,5	3,1	3,3	3,0
- Benchmark*					
FERRARA	3,4	1,3	1,3	0,8	0,5
EMILIA ROMAGNA	4,3	2,7	2,1	1,0	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: FEIS009004	1,5	2,7	3,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
FERRARA	1,5	2,7	3,3	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	2,8	1,5	1,0	1,0	0,5
Italia	4,3	2,2	1,9	1,2	0,4

Punti di forza

In entrambi gli istituti la media degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore/uguale sia rispetto a quella regionale che al dato nazionale. La percentuale degli alunni con giudizio sospeso è, sia al liceo sia al tecnico, in linea con la media regionale e nazionale, con percentuali maggiori registrate nelle classi terze (e nel 2018/19 anche quarte) del tecnico e nelle classi terze e prime del liceo. Nell'a.s. 2017/18 nel Tecnico non si sono registrati abbandoni tranne al quinto anno (3%),

Punti di debolezza

Nell'IT i debiti si sono concentrati in matematica nel primo biennio, nelle materie di indirizzo nella classe terze e quarte. Nell'indirizzo liceale i debiti sono concentrati quasi interamente nelle materie di studio dell'area comune. Nell'a.s. 2018/19 si è registrato qualche trasferimento in entrata al liceo e tecnico e in uscita al liceo nelle classi 1^a, 2^a e 3^a. Più consistente la percentuale di trasferimenti in uscita dal tecnico in tutte e cinque le classi. I risultati in uscita nell'a.s. 2017/18 hanno fatto registrare per

<p>mentre si registrano trasferimenti in entrata e in uscita concentrati nel secondo anno; nel Liceo non si sono registrati abbandoni tranne al terzo anno (3%), qualche trasferimento in entrata concentrati al primo anno, in uscita distribuiti sui primi quattro anni con percentuali variabili. Nell'a.s. 2018/19 non si sono registrati abbandoni in nessuno dei due istituti. L'Istituto adotta tutti gli strumenti per prevenire i casi di abbandono o di non ammissione, compresi il centro di ascolto e di supporto psicologico. I risultati in uscita nell'a.s. 2016/17 sia per l'istituto tecnico che per il liceo hanno registrato un miglioramento collocando la maggior parte degli studenti nella fascia di voto compresa tra 70 e 80 punti. Nell'a.s. 2018/19 si è alzata la media dei voti in uscita per entrambi gli istituti ed innalzata la percentuale di studenti con valutazioni maggiori di 70/100.</p>	<p>entrambi gli istituti un leggero aumento percentuale dei diplomati con voti compresi tra 60 e 70 punti.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato è in linea con il percorso scolastico degli studenti negli anni precedenti ed evidenzia una percentuale massima di valutazioni concentrate nella fascia 70-80 punti, che va via via diminuendo allontanandosi da questo valore mediano. L'Istituto adotta tutti gli strumenti per prevenire i casi di abbandono o di non ammissione e per garantire il successo formativo degli studenti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>2017/18 ISTITUTO TECNICO Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Spesso si riscontra mancanza di omogeneità nei risultati all'interno della stessa classe, mentre la varianza tra le diverse classi è quasi nulla. LICEO</p>	<p>2017/18 A volte, la superficialità con cui gli studenti affrontano la prova può inficiare l'attendibilità dei risultati delle prove Invalsi. La disparità fra i risultati nei livelli di apprendimento fra le due scuole è dovuta alla diversa tipologia di Istituti e percorsi di studio e quindi gli esiti sono difficilmente confrontabili fra loro. L'effetto attribuibile alla scuola</p>

<p>ARTISTICO Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' piuttosto variabile negli anni: tendenzialmente in linea o leggermente superiore per la maggior parte delle classi. Spesso si riscontra mancanza di omogeneità nei risultati all'interno della stessa classe, mentre la varianza tra le diverse classi non è omogenea negli anni.</p>	<p>sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono leggermente inferiori a quelli medi regionali.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>E' doveroso distinguere il giudizio tra i due istituti: Tecnico e Liceo Artistico. Istituto tecnico: Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' pressochè nulla. Liceo Artistico: Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' eterogeneo negli anni, mediamente in linea con gli altri licei artistici. Il livello raggiunto dagli studenti non è sempre omogeneo tra le varie classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono leggermente inferiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>All'inizio di ogni anno scolastico ed in ogni classe i coordinatori coinvolgono gli studenti in una riflessione sugli aspetti più significativi del regolamento di istituto, del Patto Formativo e del Patto Educativo di Corresponsabilità. La scuola promuove le competenze di cittadinanza degli studenti anche attraverso seminari e incontri con esperti del settore sociale e civico e sviluppando progetti di educazione alla legalità e alla salute. Nel primo biennio vengono svolti alcuni incontri coordinati dal team digitale per far acquisire agli studenti le competenze digitali di base. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del</p>	<p>La mancanza di indicatori e rubriche di valutazione comuni tra classi parallele di ogni indirizzo non consente di misurare i livelli raggiunti dagli alunni, in termini di competenze, alla fine del primo biennio. Nonostante le diverse iniziative messe in atto dalla scuola, nel corso degli ultimi due anni, il numero dei comportamenti non rispettosi delle regole della convivenza civile è aumentato, seppur circoscritto a poche situazioni anomale, così come si evince dal numero di sanzioni comminate agli studenti. Per fare acquisire le competenze di cittadinanza è fondamentale l'esempio dato dagli adulti e non sempre il personale della scuola si relaziona nella</p>

comportamento e per l'assegnazione del voto di condotta. La scuola attiva corsi fra pari e per il "mutuo insegnamento", stimolando il senso di responsabilità e rafforzando le competenze degli studenti più abili a favore dei compagni più deboli. Soprattutto negli ultimi tre anni gli studenti dimostrano di aver conseguito abilità imprenditoriali e spirito di iniziativa conseguendo buoni risultati nei numerosi concorsi e progetti cui partecipano.

maniera più adeguata per favorire la condivisione delle regole e degli obiettivi perseguiti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti e' mediamente discreto, anche se difficilmente misurabile; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Si sono registrate concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
FEIS009004	42,5	40,5
FERRARA	40,7	35,0
EMILIA ROMAGNA	40,2	40,6
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	24,49
- Benchmark*	
FERRARA	2,97
EMILIA ROMAGNA	3,01
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	18,37
- Benchmark*	
FERRARA	2,97
EMILIA ROMAGNA	3,04
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	4,08
- Benchmark*	
FERRARA	13,40
EMILIA ROMAGNA	15,28
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	2,04
- Benchmark*	
FERRARA	6,63
EMILIA ROMAGNA	6,40
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	8,16
- Benchmark*	
FERRARA	16,15
EMILIA ROMAGNA	16,48
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	4,08
- Benchmark*	
FERRARA	5,64
EMILIA ROMAGNA	5,49
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	16,33
- Benchmark*	
FERRARA	5,03
EMILIA ROMAGNA	4,01
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	4,08
- Benchmark*	
FERRARA	8,00
EMILIA ROMAGNA	9,27
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	4,08
- Benchmark*	
FERRARA	5,64
EMILIA ROMAGNA	7,87
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	8,16
- Benchmark*	
FERRARA	17,21
EMILIA ROMAGNA	13,13
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
FEIS009004	6,12
- Benchmark*	
FERRARA	4,87
EMILIA ROMAGNA	2,27
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEIS009004	70,0	25,0	5,0	66,7	33,3	0,0	72,7	27,3	0,0
- Benchmark*									
FERRARA	72,0	18,8	9,2	74,1	17,9	8,1	79,6	14,0	6,4
EMILIA ROMAGNA	70,1	22,3	7,6	79,8	14,7	5,4	82,5	12,1	5,4
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEIS009004	65,0	20,0	15,0	50,0	25,0	25,0	80,0	0,0	20,0
- Benchmark*									
FERRARA	72,3	16,5	11,2	68,0	16,6	15,4	77,1	9,7	13,2
EMILIA ROMAGNA	71,3	17,2	11,5	77,6	11,6	10,8	79,5	9,7	10,8
Italia	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FEIS009004	Regione	Italia
2016	27,7	32,6	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FEIS009004	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	35,5	34,8	36,5
	Tempo determinato	19,4	28,1	22,9
	Apprendistato	12,9	10,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	12,9	6,5	4,4
	Altro	16,1	21,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FEIS009004	Regione	Italia
2016	Agricoltura	25,8	27,6	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	61,3	65,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FEIS009004	Regione	Italia
2016	Alta	6,5	11,3	9,5
	Media	48,4	48,8	56,9
	Bassa	45,2	39,8	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>OTTOBRE 2019: Poiché i dati ufficiali sul numero di studenti che proseguono con gli studi dopo il diploma, così come di coloro che entrano nel mondo del lavoro si riferiscono ai diplomati del 2014 e 2015, scarsamente significativi del quadro attuale, la scuola ha previsto a partire dall'a.s. 2015/16 la somministrazione di questionari sugli sbocchi occupazionali e di studio da rivolgere agli studenti che si diplomano ogni anno. Il questionario prevede la raccolta di dati a uno, tre e cinque anni dal diploma. DICEMBRE 2019: Circa il 40% dei diplomati si iscrivono a facoltà universitarie (in particolare Architettura, Ingegneria, Arte e Design, facoltà Letterarie e Umanistiche) ottenendo nei primi due anni risultati in linea con la media nazionale ad eccezione delle facoltà di ambito sociale.</p>	<p>OTTOBRE 2019: La percentuale di partecipazione degli studenti diplomati al questionario ha raggiunto quest'anno il 30%. Da una prima, non esaustiva analisi, si rileva che la maggior parte dei diplomati del Liceo si orienta verso l'Accademia delle Belle Arti, Design o Architettura, con alcune preferenze anche per le facoltà dell'ambito Umanistico; altri scelgono di inserirsi nel mondo del lavoro, trovando spesso impiego nell'arco di pochi mesi. Gli studenti del Tecnico prediligono tra le facoltà universitarie Ingegneria. Per un'analisi completa dei dati sarà necessario che la procedura adottata diventi prassi consolidata e recepita da un numero sempre più significativo di diplomati. DICEMBRE 2019: I dati relativi al 2016 riferiscono che quasi il 28% dei diplomati (media inferiore a quella regionale) ha trovato impiego l'anno successivo al diploma, occupando prevalentemente ruoli di medio-bassa qualifica professionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha iniziato da poco a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mondo del lavoro. In aumento il numero di immatricolati all'università. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono in linea con le medie nazionali, ad esclusione delle facoltà di area sociale. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU nei primi due anni di università e' mediamente in linea con i riferimenti nazionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	90,0	81,2	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	40,0	53,5	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	66,3	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	70,0	48,5	35,1
Altro	No	0,0	16,8	16,7
Tecnico	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola FEIS009004	Provinciale % FERRARA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	87,5	80,0	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	37,5	61,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,5	67,8	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,5	37,8	32,9
Altro	No	12,5	10,0	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	84,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	90,0	70,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	40,0	61,4	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,1	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	70,0	69,3	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,0	88,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	40,0	61,4	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,0	60,4	62,3
Altro	No	20,0	14,9	10,5
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	88,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,9	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	75,0	82,2	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	62,5	68,9	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	95,6	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	62,5	66,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Sì	87,5	88,9	88,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	50,0	65,6	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	55,6	60,1
Altro	No	25,0	13,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	70,0	73,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	30,0	60,0	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	30,0	54,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	20,0	16,0	13,9
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	87,5	72,2	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	56,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	50,0	58,9	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,5	13,3	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Particolare attenzione all'acquisizione delle competenze trasversali come quelle sociali e civiche relative all'educazione alla cittadinanza attiva. Attività di ampliamento dell'offerta formativa sempre progettate in accordo con il curricolo di Istituto. Individuazione chiara di conoscenze da acquisire, abilità e competenze da raggiungere attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa, programmate collegialmente in sede dipartimentale. Pubblicazione dei progetti extracurricolari, dei relativi referenti e delle finalità educative e didattiche sul POF di Istituto. Rispondenza ai bisogni formativi degli studenti attraverso un concreto dialogo con il mondo del lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro, stage formativi e attività di orientamento in uscita tese alla conoscenza delle prospettive universitarie e post diploma, prediligendo i percorsi tecnico-artistici. Assidui contatti e ampia collaborazione progettuale con gli enti istituzionali e le realtà associative, produttive ed economiche del</p>	<p>La collaborazione tra docenti di discipline di indirizzo e docenti di materie teoriche rientra nella più consolidata prassi didattica e formativa, ma richiede una più dettagliata formalizzazione dei tempi e delle procedure poste in essere. La scuola non ha individuato con chiarezza quali traguardi di competenza dovrebbero acquisire gli studenti nei diversi anni relativamente alle competenze chiave europee. L'analisi delle scelte adottate dovrebbe essere maggiormente sostenuta da interventi di monitoraggio periodici. I tempi di realizzazione e lo sviluppo dei vari progetti dovrebbero rispettare maggiormente la tempistica programmata ad inizio anno in sede di Consiglio di Classe. La progettazione di esperienze di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) e sullo sviluppo delle Competenze Chiave Europee necessita di maggiore condivisione da parte dei docenti dell'intero Consiglio di Classe. Si ravvisa la necessità di adottare criteri di valutazione condivisi</p>

territorio. Utilizzo, da parte dei docenti, del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe per la programmazione periodica anche per classi parallele. Programmazione curricolare finalizzata al potenziamento delle competenze trasversali e specifiche, prestando particolare attenzione ai diversi indirizzi. Stesura di documenti comuni di riferimento: i Patti Formativi, il Documento di Programmazione del Consiglio di Classe. Programmazione attenta agli studenti con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, atta a favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità. Adesione dei progetti e, in generale, delle attività curricolari ed extracurricolari, alla specificità degli indirizzi con tendenziale condivisione delle azioni all'interno dei consigli di classe. Attività dei docenti delle materie di indirizzo pianificate nell'ottica di un'attenta programmazione pluridisciplinare. Progetti extracurricolari, anche coordinati da docenti di materie non di indirizzo, sempre calibrati sulle reali competenze che gli studenti hanno acquisito nelle materie tecniche e artistiche al fine di garantire il successo formativo e la spendibilità delle competenze acquisite in campo professionale e/o accademico. La valutazione degli studenti fa riferimento a criteri concordati collegialmente negli organi di competenza con l'utilizzo di griglie di valutazione condivise. A seguito dei risultati evidenziati dalle prove strutturate, la scuola progetta interventi mirati al recupero delle lacune evidenziate; in seguito i consigli di classe realizzano attività di approfondimento e sostegno. Nelle classi prime e terze vengono somministrati test d'ingresso comuni; nelle classi quinte prove strutturate (simulazioni prove scritte esame di Stato) costruite dai docenti delle discipline coinvolte e per le quali vengono utilizzate apposite griglie di valutazione comuni.

e una puntuale verifica sull'efficacia dell'attività svolta. Molti progetti didattici e le esperienze formative legate all'alternanza scuola-lavoro non hanno un proprio momento valutativo. La scuola non prevede prove semistrutturate intermedie e finali per tutte le materie e tutte le classi parallele.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della

valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum coerente con i documenti ministeriali di riferimento, con le caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza; ha definito con chiarezza le competenze disciplinari e trasversali per le varie discipline e anni di corso e tutti i docenti utilizzano tali strumenti per la programmazione delle attività didattiche. L'elaborazione del patto formativo e della programmazione delle diverse discipline si realizza attraverso azioni e interventi elaborati e condivisi a livello collegiale. La scuola si è dotata di griglie di valutazione comuni e sta sperimentando una griglia per la valutazione del PCTO. E' opportuno l'adozione di uno strumento efficace per verificare la ricaduta dei progetti sul curriculum e/o sulla valutazione degli studenti. La scuola utilizza i risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,0	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	80,0	79,2	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,0	10,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	50,0	26,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	2,0	1,0
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	96,6	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	83,1	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,4	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,0	18,0	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,0	95,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	80,0	87,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	7,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	2,0	0,3
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	92,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,6	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,9	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	86,1	92,3
Classi aperte	Sì	60,0	43,6	38,7
Gruppi di livello	Sì	80,0	59,4	59,2
Flipped classroom	No	60,0	58,4	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	8,9	9,5
Metodo ABA	No	0,0	5,9	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,0	2,9
Altro	No	10,0	39,6	37,8
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	87,5	91,1	91,1
Classi aperte	Sì	37,5	42,2	33,6
Gruppi di livello	Sì	75,0	66,7	60,6
Flipped classroom	No	50,0	51,1	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	25,0	10,0	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,2	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,2	2,6
Altro	No	37,5	33,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,0	5,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	70,0	44,6	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,9	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,0	35,6	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	40,0	57,4	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	40,0	51,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	60,0	47,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	40,0	32,7	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	23,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	30,0	17,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	20,0	22,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	10,0	13,9	22,0
Lavori socialmente utili	No	10,0	11,9	7,0
Altro	No	0,0	2,0	0,5
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	37,5	36,7	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	4,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	12,5	37,8	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	62,5	58,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	62,5	57,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	62,5	42,2	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	50,0	31,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	23,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	12,5	15,6	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	37,5	43,3	44,9

Sanzioni economiche	No	0,0	1,1	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	50,0	23,3	23,1
Lavori socialmente utili	No	12,5	15,6	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Cura degli spazi laboratoriali affidati agli assistenti tecnici e ai docenti individuati dal D.S. che evidenziano le criticità, propongono interventi migliorativi e contribuiscono al monitoraggio della funzionalità delle strumentazioni presenti. Buona possibilità di fruizione degli spazi laboratoriali da parte di tutti gli studenti e di tutti i docenti previa prenotazione degli stessi. Organizzazione della biblioteca in rete, fornita di testi relativi al patrimonio artistico locale e nazionale. Dotazione digitale (LIM o videoproiettore) in tutte le aule quale supporto didattico. Lezioni di 60 minuti che favoriscono lo sviluppo completo delle unità didattiche e l'apprendimento. Pausa didattica all'inizio del II quadrimestre per attività di recupero e sostegno, anche con lezioni a classi aperte. Per sopperire alla mancanza della palestra nelle sedi del centro storico, nei giorni in cui le classi del Liceo Artistico hanno attività motorie, le lezioni dell'intera giornata si svolgono nella sede dell'Istituto Tecnico. Utilizzo di modalità didattiche innovative, di strumentazione multimediale, applicazione delle conoscenze sul territorio, applicazione pratica delle conoscenze acquisite e partecipazione alla vita culturale della città. Condivisione da parte dei docenti dell'utilizzo delle modalità didattiche innovative attraverso gli organi collegiali e la partecipazione a specifici corsi di formazione e aggiornamento. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti attraverso: le azioni di accoglienza intraprese all'inizio dell'anno scolastico, il tutoraggio fra pari, le attività dei rappresentanti di Istituto, il mutuo insegnamento e l'apprendimento cooperativo, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, le lezioni per classi aperte. In caso di comportamenti problematici la scuola mette a disposizione degli studenti uno psicologo e promuove attività di riflessione sul regolamento di Istituto e di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo. La ricaduta educativa delle azioni poste in essere è stata quasi sempre positiva. Ciò non toglie che si tenti, anche attraverso il patto educativo di corresponsabilità, di ricalibrare di volta in volta gli interventi in base al tipo di utenza e alle circostanze che si presentano. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni. Buoni i rapporti all'interno delle classi e tra docenti e studenti.</p>	<p>Pur avendo, da parte della Dirigenza, presentato il problema nelle sedi opportune, non sempre l'orario scolastico, il cui termine è stato deciso a livello istituzionale, riesce a essere concomitante con quello dei mezzi di trasporto pubblici. Il liceo artistico è collocato in due sedi storiche che favoriscono e stimolano la creatività, ma limitano l'utilizzo funzionale degli spazi, soprattutto laboratoriali e impediscono la creazione di ulteriori e necessari laboratori. Da incentivare la fruizione della biblioteca. Utilizzo delle didattiche innovative prevalentemente per le attività extra curriculari mentre le lezioni riguardanti gli argomenti curriculari vengono effettuate per lo più con i metodi tradizionali. Nei due istituti sono promosse le stesse attività per la costruzione di un clima positivo attraverso norme comportamentali condivise, tuttavia la distanza fisica fra le sedi rende difficile la collaborazione fra docenti del liceo artistico e quelli dell'istituto tecnico e fra i rappresentanti degli studenti dei due ordini di scuola. La gestione delle assemblee studentesche risulta talvolta problematica. Non sempre le famiglie si rivelano collaborative nell'educazione al rispetto delle regole e talvolta gli stessi insegnanti assumono atteggiamenti incoerenti con le responsabilità assunte. Si registra un numero significativo di ingressi in ritardo e uscite anticipate e assenze complessive degli studenti soprattutto nel Liceo Artistico. Il mancato rispetto delle regole ha comportato interventi sanzionatori di natura diversa: azioni interlocutorie quali convocazione di famiglie e studenti con il dirigente e con il coordinatore di classe; azioni sanzionatorie quali note disciplinari, ammonizioni verbali e scritte, abbassamento voto di condotta e nei casi più gravi sospensione; azioni costruttive quali interventi di consulenza psicologica nel gruppo classe o individuali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, realizzando ricerche o progetti attraverso lavori di gruppo. L'utilizzo di nuove tecnologie e la realizzazione di ricerche o progetti rappresentano attività ordinarie di numerose classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	85,0	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,0	73,0	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	80,0	75,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	40,0	50,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	20,0	43,0	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	10,0	27,0	32,4
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	75,0	82,0	80,7

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,0	70,8	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	100,0	76,4	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	50,0	58,4	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	25,0	53,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	33,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,5	89,4	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	70,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	75,0	47,9	53,7
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	92,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,5	81,8	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	87,5	60,2	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	66,7	65,6	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	77,8	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	33,3	55,2	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	66,7	61,5	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	33,3	54,2	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	88,9	72,9	64,4

Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	71,4	59,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	85,7	73,6	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,9	55,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,4	65,5	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	42,9	51,7	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	100,0	81,6	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	50,0	46,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	27,7	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	70,0	79,2	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	90,0	91,1	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	18,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	30,0	40,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	50,0	46,5	29,8
Altro	No	10,0	24,8	20,7
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	62,5	72,2	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	34,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	75,0	71,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	87,5	94,4	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	20,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	37,5	43,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	50,0	50,0	27,4

Altro	No	37,5	20,0	18,7
-------	----	------	------	------

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FESD009011	3	86
FETL00901R	3	70
Totale Istituto	6	156
FERRARA	11,8	59,5
EMILIA ROMAGNA	9,3	72,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	40,0	40,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,0	29,7	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	70,0	69,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	89,1	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,0	40,6	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80,0	76,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	94,1	91,6
Altro	No	0,0	18,8	14,5
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	53,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	24,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,5	55,6	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100,0	87,8	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,0	42,2	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	87,5	74,4	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100,0	90,0	86,7

Altro	No	12,5	10,0	12,1
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola favorisce l'inclusione di studenti che presentano disabilità e disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, predisponendo per ciascuno un piano didattico individualizzato o personalizzato che viene condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe e monitorato periodicamente tramite incontri con le famiglie e l' ASL. La scuola programma e realizza progetti curricolari ed extracurricolari per l'integrazione scolastica e sociale in collaborazione con enti e istituzioni presenti sul territorio: Comuni, Cooperative sociali, CTS, CPIA, enti di Formazione Professionale, reti di scuole, uffici pubblici. La scuola accoglie studenti stranieri includendoli in classi adeguate al loro livello di crescita ed età anagrafica ed elabora percorsi personalizzati. I docenti predispongono attività di potenziamento della lingua italiana per gli studenti che evidenziano carenze linguistiche compromettenti le relazioni e la socializzazione all'interno della classe. Lo scambio culturale che si realizza all'interno delle classi favorisce il successo scolastico e nel contempo arricchisce le conoscenze, il confronto con altre culture e valorizza la diversità. Per il liceo artistico gli studenti del primo biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in quanto affrontano un momento di passaggio nel percorso formativo e di crescita, mentre per l'istituto tecnico si evidenziano maggiori problematiche a partire dal terzo anno per l'introduzione di materie di indirizzo. Vengono regolarmente attivati corsi di sostegno e recupero, anche estivi, sportelli didattici pomeridiani, attività di apprendimento tra pari, tutoraggio. La scuola è attenta a forme di approfondimento in preparazione all'esame di Stato. Il potenziamento avviene attraverso progetti specifici e corsi professionalizzanti, competizioni interne ed esterne.</p>	<p>Mancata verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. Difficoltà nel gestire le emergenze relative ai ragazzi con disabilità più grave. Non tutti gli interventi ritenuti fondamentali per il superamento delle carenze vengono pienamente attivati a causa delle esigue risorse disponibili. L'organizzazione degli interventi pomeridiani è resa problematica da un orario didattico che prevede un elevato numero di ore settimanali e un'utenza proveniente da un territorio piuttosto ampio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor,</p>

famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di qualità'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola. Le attività di recupero e potenziamento rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	50,0	42,6	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	50,0	49,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	94,1	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,0	65,3	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	40,0	49,5	55,7
Altro	No	0,0	15,8	19,9
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	75,0	60,0	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	62,5	54,4	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	95,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	100,0	64,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	50,0	47,8	51,1
Altro	No	12,5	20,0	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	--------------------------------------	---	-------------------------

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,0	53,5	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	50,0	59,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	20,0	38,6	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	80,0	94,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	50,0	39,6	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	40,0	43,6	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	80,0	73,3	76,5
Altro	No	30,0	24,8	20,7
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	62,5	52,8	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	62,5	70,8	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	50,0	29,2	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	97,8	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	75,0	48,3	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	50,0	50,6	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	100,0	97,8	85,7
Altro	No	25,0	24,7	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FEIS009004	52,7	47,3
FERRARA	69,4	30,6
EMILIA ROMAGNA	71,7	28,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEIS009004	97,1	88,1
- Benchmark*		
FERRARA	95,8	79,9
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,4
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	70,0	87,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	40,0	37,6	34,8
Attività estiva	Si	60,0	70,3	54,2
Attività all'estero	No	40,0	67,3	63,9
Attività mista	Si	20,0	40,6	48,3
Altro	No	40,0	24,8	17,7
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	87,5	94,4	94,8
Impresa formativa simulata	No	62,5	42,2	48,6
Attività estiva	Si	75,0	83,3	55,6
Attività all'estero	No	62,5	72,2	58,7
Attività mista	Si	37,5	35,6	40,6
Altro	No	0,0	14,4	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	79,4	78,8
Associazioni di rappresentanza	Sì	62,5	62,9	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	75,0	51,5	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	96,9	96,6
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	97,8	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	87,5	67,8	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	100,0	74,4	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di orientamento alla scelta per gli studenti della secondaria di primo grado programmando giornate di apertura della scuola in cui è possibile visitare le aule, i laboratori di indirizzo e visionare la produzione della scuola. Si realizzano incontri con gli studenti del primo ciclo e relative famiglie per fornire informazioni dettagliate sul piano di studi, sull'organizzazione didattica e sul regolamento di istituto. La scuola propone attività di laboratorio in collaborazione con enti istituzionali e culturali finalizzate alla partecipazione di progetti e concorsi esperienziali comuni; inoltre gli studenti della secondaria di primo grado hanno l'opportunità di partecipare a lezioni curricolari e laboratoriali atte ad evidenziare le eventuali attitudini. La scuola programma e realizza percorsi di orientamento per la scelta consapevole del percorso formativo post-diploma. Le attività orientative sono rivolte a tutte le classi quarte e quinte e coinvolgono le università e le realtà produttive e professionali di ambito territoriale. Funzionali all'orientamento sono i PCTO realizzati a partire dalla classe terza e l'adesione alle proposte divulgative dei vari ambiti professionali e accademici. Per il liceo artistico, gli studenti al termine del secondo anno di studi sono chiamati alla scelta dei diversi indirizzi previsti. La didattica nel primo biennio è finalizzata alla comprensione del sé e delle aspettative personali, attraverso attività laboratoriali delle tre discipline di indirizzo e attività di orientamento comuni e personalizzate. Per una scelta più consapevole i docenti presentano agli studenti e alle famiglie le caratteristiche formative corrispondenti alle potenzialità individuali. La scuola ha previsto a partire dall'a.s. 2015/16 la somministrazione di questionari sugli sbocchi occupazionali e di studio da rivolgere agli studenti che si diplomano ogni anno. Il questionario prevede la raccolta di dati a uno, tre e cinque anni dal</p>	<p>L'assenza di incontri programmati tra gli insegnanti dell'istituto e i colleghi della scuola secondaria di primo grado non permette un confronto efficace per garantire criteri condivisi per la formazione delle classi e la continuità educativa e didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per un'analisi completa dei dati ricavati dai questionari sugli sbocchi occupazionali e studi post diploma sarà necessaria una più stretta collaborazione tra la scuola e gli ex studenti. Corrispondenza nei PCTO tra le competenze trasversali e specifiche acquisite con il percorso scolastico e le esigenze e competenze richieste sul mondo del lavoro. Procedure di valutazione non ancora del tutto concordate e omogenee all'interno dell'istituto.</p>

diploma. In tutte le classe dell'istituto dalla terza alla quinta vengono realizzati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, stipulando convenzioni con imprese, associazioni, enti pubblici e privati, camere di commercio. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento partendo dalla specificità degli indirizzi e dalle attitudini dei singoli studenti per rispondere ai diversi bisogni orientativi e di futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e si concretizzano nella progettazione di azioni finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone iniziative di orientamento finalizzate a fare emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno, rivolgendo la presentazione dei diversi indirizzi anche alle famiglie. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente nel territorio anche nello svolgimento di attività didattiche nelle scuole/università. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono integrati con i fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	4,7	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	25,0	17,6	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,5	24,7	38,1
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	3,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	12,5	14,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	45,2	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		50,0	36,9	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	2,4	0,3
1% - 25%	X	37,5	21,2	23,7
>25% - 50%		12,5	32,9	41,9
>50% - 75%		50,0	27,1	22,7
>75% - 100%		0,0	16,5	11,5
Tecnico	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%	X	25,0	22,6	28,6
>25% - 50%		37,5	41,7	40,9
>50% - 75%		25,0	22,6	20,1
>75% - 100%		12,5	13,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	41	22,3	25,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.129,2	10.565,0	8.394,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	127,1	223,9	199,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	18,2	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	18,2	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,1	17,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,5	45,0	31,9
Lingue straniere	No	45,5	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	16,6	19,9
Attività artistico - espressive	Si	9,1	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	9,1	19,9	20,5
Sport	No	0,0	2,0	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	63,6	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	54,5	42,4	27,5

Altri argomenti	No	27,3	35,1	34,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deliberato dal Collegio dei Docenti, definisce in modo chiaro identità e scopi dell'Istituto, illustrando la propria mission e le priorità strategiche, comuni ai due indirizzi di studio. E' il frutto dell'elaborazione congiunta del docente con incarico di Funzione Strumentale, del N.I.V., coadiuvati dallo staff di presidenza. La diffusione all'esterno del PTOF avviene principalmente attraverso la pubblicazione nel sito web della scuola. Diversi momenti informativi sono appositamente previsti per le famiglie. Le iniziative caratterizzanti l'offerta formativa vengono diffuse anche attraverso eventi pubblici e sui mass media. Le linee strategiche sono portate al confronto con le istituzioni e con le realtà associative, culturali e produttive del territorio con lo scopo di attivare le sinergie necessarie alla condivisione degli obiettivi. La scuola si è dotata di strumenti operativi (questionari da rivolgere alle diverse componenti) per valutare e condividere gli obiettivi strategici e per raccogliere spunti di riflessione per il Miglioramento. Il DS e lo staff di dirigenza elaborano, annualmente, la proposta di organigramma e le priorità progettuali da sottoporre al vaglio del Collegio dei docenti; inoltre pianificano i momenti di verifica/monitoraggio delle azioni con il coinvolgimento dei soggetti direttamente coinvolti. In fase di elaborazione dell'organigramma si definiscono in modo preciso i ruoli affidati ai diversi incarichi di responsabilità: staff di dirigenza, funzioni strumentali, referenti di ambito, incarichi di coordinamento (dipartimenti e consigli di classe) funzionali a valorizzare la progettualità trasversale pur nel rispetto delle peculiarità di ciascun indirizzo. Anche per il personale ATA c'è un piano che definisce compiti e incarichi affidati a ciascuno, presentato al personale e discusso collegialmente. Il confronto e la contrattazione con le RSU per l'attribuzione delle risorse del FIS tengono conto dei suddetti ruoli. La scuola si caratterizza per un'offerta formativa molto ricca e legata al territorio. I progetti sono pienamente coerenti con le scelte educative adottate: assicurare agli studenti una formazione in grado di coniugare aspetti culturali e professionalizzanti attraverso occasioni esperienziali in cui applicare i saperi appresi. Attenzione prioritaria è rivolta alla formazione dei docenti e al consolidamento delle competenze di base degli studenti. L'istituto investe risorse importanti del proprio bilancio per la loro realizzazione e si attiva positivamente per ottenere finanziamenti da soggetti esterni. All'istituto vengono commissionati e finanziati - da soggetti pubblici e privati - progetti coerenti con le proprie finalità formative. La scuola si fa promotrice di autonome proposte progettuali che trovano accoglimento presso enti pubblici e privati del territorio.</p>	<p>La condivisione all'interno della comunità scolastica evidenzia due punti di criticità: 1) alcuni docenti che in sede di votazione del PTOF durante il Collegio dei Docenti votano a favore dei contenuti del documento lo fanno in maniera rituale senza reale consapevolezza; analogamente agiscono delegando rispetto all'attuazione e al monitoraggio degli esiti; 2) le occasioni in cui i genitori vengono invitati a discutere i contenuti del PTOF vedono una scarsa partecipazione (ad eccezione del momento assembleare previsto per le famiglie delle classi prime all'inizio del nuovo anno scolastico). I momenti di monitoraggio/verifica/valutazione non hanno cadenza regolare e funzionale al controllo sistematico del raggiungimento degli obiettivi. La valutazione finale, lasciata ai singoli referenti, non si avvale di strumenti di controllo trasparenti e condivisi. Per le figure di sistema non è stato ancora definito un mansionario preciso né vengono prodotte nomine formali. Criticità legate a conflittualità dovute, in alcuni casi, a mancanza di rispetto e assunzione di responsabilità fra i collaboratori scolastici. Scarsa disponibilità di molti docenti ad assumere incarichi di responsabilità e conseguente concentrazione di impegni su pochi insegnanti. Le limitate risorse del fondo d'istituto non condizionano la piena realizzazione di tutti i progetti proposti, bensì ne pregiudicano il giusto riconoscimento economico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, condivise nella comunità scolastica; da migliorare la condivisione con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione dei ruoli tra le diverse componenti scolastiche; le responsabilità e compiti sono definiti e condivisi in particolare nel Collegio dei docenti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa; le decisioni relative all'impiego delle risorse economiche sono discusse in vari organismi: Collegio, Commissione acquisti, Consiglio d'Istituto, staff di Dirigenza.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,7	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		21,4	40,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	42,9	32,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		35,7	22,5	24,6
Altro		0,0	2,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,8	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % FERRARA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	25,0	17,0	12,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	22,6	19,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	3,8	5,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,9	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,8	5,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	15,1	16,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	4,8	4,7
Inclusione e disabilità	1	25,0	11,3	11,2	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	11,3	7,0	6,8
Altro	0	0,0	9,4	14,0	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	56,6	48,3	36,6
Rete di ambito	0	0,0	7,5	21,4	32,8
Rete di scopo	1	25,0	7,5	6,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,5	8,7	8,1
Università	0	0,0	7,5	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,2	13,5	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	75,0	52,8	46,2	33,2
Finanziato dalla rete di	0	0,0	5,7	21,0	31,3

ambito					
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	4,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	17,0	11,4	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,7	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,0	10,8	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	6,1	6,0	6,7	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40.0	24,2	23,4	21,5	17,6
Scuola e lavoro			0,6	4,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,3	5,4	4,0
Valutazione e miglioramento			2,1	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15.0	9,1	12,6	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,6	3,4	3,5
Inclusione e disabilità	100.0	60,6	10,4	11,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,5	6,0	5,5
Altro			5,0	22,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,5	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,8	1,7

Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,9	1,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	40,0	23,1	18,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,9	1,5	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,5	13,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,9	3,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,7	9,1	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,8	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	4,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,8	4,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,9	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,6	7,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	7,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,9	2,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,9	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,9	6,3	4,8
Altro	3	60,0	17,3	8,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEIS009004		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	36,5	39,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	3,8	10,5	12,4
Rete di scopo	5	100,0	21,2	8,4	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	11,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	30,8	30,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,3	65,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	42,9	44,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	21,4	37,1	34,5
Accoglienza	Sì	71,4	81,1	82,7
Orientamento	Sì	85,7	94,3	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	78,6	77,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,9	93,1	94,5
Temi disciplinari	No	28,6	49,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	42,9	43,4	44,6
Continuità	No	28,6	42,3	46,4
Inclusione	Sì	85,7	95,4	92,8
Altro	Sì	28,6	23,4	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	23,6	18,2	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	13,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	0,9	2,7	4,1
Accoglienza	9.4	8,3	6,8	8,0
Orientamento	15.6	12,7	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	25.0	6,7	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	21.9	6,5	5,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	14,0	17,9	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	4,2	6,0	8,1
Continuità	0.0	3,1	2,3	3,3
Inclusione	9.4	7,6	8,3	8,5
Altro	18.8	3,1	3,0	3,1

Punti di forza

Annualmente il DS e lo staff di dirigenza propongono al Collegio e al personale ATA alcune iniziative di formazione. I Dipartimenti disciplinari avanzano le proposte di formazione su temi di interesse specifico: argomenti curricolari e tecniche didattiche. Nell'anno scolastico 2018/19 le attività di formazione e aggiornamento si sono concentrate

Punti di debolezza

In base al monitoraggio effettuato, solo il 57% dei docenti di ruolo ha svolto almeno 50 ore di formazione nel triennio di riferimento. L'istituto non sempre conosce e valorizza appieno le competenze dei singoli docenti per rispondere alle esigenze di Istituto. Troppo spesso la scuola ricorre a esperti esterni quando competenze analoghe potrebbero

<p>sulle seguenti priorità: Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Inclusione e disabilità e sui temi della sicurezza negli ambienti di lavoro. Le azioni di formazione promosse dalla scuola hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività didattica. Il collegio si è impegnato a svolgere almeno 50 ore di aggiornamento individuale nel triennio 2016/19; in base al monitoraggio effettuato, la media di ore svolte da ogni docente è di 110 ore. La segreteria raccoglie la documentazione relativa alla formazione di ciascun docente e la inserisce nel suo fascicolo personale. La scuola ritiene strategico il coinvolgimento dei docenti nei vari gruppi di lavoro che contribuiscono alla realizzazione del PTOF. In particolare i temi dell'inclusione, dell'orientamento, dell'accoglienza e dei raccordi con il territorio risultano di primaria importanza e coinvolgono il maggior numero di docenti. I gruppi di lavoro producono materiali e documentazioni che vengono messi a disposizione dell'intero corpo docente e degli utenti della scuola. Il sito Web è stato razionalizzato nell'organizzazione degli spazi e dei contenuti. Si è avviato un processo di condivisione dei materiali didattici tra docenti e con gli studenti, oltre a documenti relativi a Collegi e Consigli di Classe utilizzando la piattaforma di Google Drive.</p>	<p>essere individuate all'interno del Collegio dei Docenti. Alcuni docenti non sempre fruiscono degli spazi di condivisione. Il sito Web necessita di maggiore efficienza nel reperire alcune categorie di informazioni. La condivisione degli strumenti e dei materiali didattici è da potenziare.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che elaborano materiali non sempre utilizzati da tutti i docenti. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici con i colleghi e gli studenti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento

	FEIS009004	FERRARA	EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
Nessuna rete		14,3	4,6	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,1	9,7	14,4
5-6 reti		7,1	4,6	3,3
7 o più reti	X	71,4	81,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		50,0	57,1	56,4
Capofila per una rete	X	42,9	25,7	24,9
Capofila per più reti		7,1	17,1	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	77,8	65,2	77,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	21,9	30,3	32,3
Regione	1	7,8	5,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	14,1	14,6	11,7
Unione Europea	0	4,7	4,0	5,3
Contributi da privati	0	0,0	6,3	3,1
Scuole componenti la rete	9	51,6	39,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	--	-------------------------

Per fare economia di scala	0	18,8	11,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,6	6,8	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	60,9	60,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	4,2	3,7
Altro	1	15,6	16,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	4	18,8	14,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,1	3,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	14,1	16,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,8	8,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,7	5,2	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	6,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	6,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,8	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,6	3,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	10,9	8,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	4,7	7,3	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,1	1,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	3,0	2,3
Altro	1	14,1	7,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	50,0	54,3	53,0
Università	Sì	78,6	70,9	77,6

Enti di ricerca	No	28,6	30,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	64,3	58,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	71,4	76,6	72,1
Associazioni sportive	Sì	42,9	48,6	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	64,3	68,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	78,6	73,1	69,1
ASL	No	50,0	61,1	56,8
Altri soggetti	No	42,9	32,0	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	75,0	56,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	83,3	52,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	66,7	54,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,0	44,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	16,7	25,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	75,0	77,9	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	75,0	63,4	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	66,7	64,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	58,3	41,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,0	18,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	29,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	91,7	65,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	66,7	47,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	33,3	26,7	27,4
Altro	No	16,7	14,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,9	4,3	7,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	72,8	76,5	72,4	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	88,1	56,0	66,1	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FEIS009004	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	89,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	96,6	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	78,6	81,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	64,3	57,1	44,6
Eventi e manifestazioni	No	85,7	84,2	86,4
Altro	No	14,3	14,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola aderisce a numerosi accordi di rete finalizzati principalmente a migliorare pratiche didattiche ed educative. La scuola è capofila della rete ASAFE. L'Istituto è firmatario di convenzioni e protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati che consentono di attivare percorsi formativi e PCTO per gli studenti. La scuola diffonde a tutte le famiglie il PTOF e fissa alcuni incontri per la condivisione in	Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito formalmente dall'anno scolastico 2010-11, non è ancora entrato nella fase di operatività. Percentuale decisamente bassa di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali da parte dei genitori. In fase di ottimizzazione le modalità di accesso alle comunicazioni scuola-famiglia da parte dei genitori.

presenza. I rappresentanti eletti nei Consigli di Classe e d'Istituto possono promuovere autonomi incontri con tutti i genitori per raccogliere osservazioni e suggerimenti da portare all'attenzione degli Organi Collegiali utilizzando gli spazi messi a disposizione dalla scuola. Il Patto educativo di Corresponsabilità è frutto della collaborazione congiunta di docenti e genitori. Grazie alla collaborazione con Promeco vengono realizzati progetti a supporto delle famiglie. La scuola si è dotata di questionari per raccogliere i contributi e le osservazioni delle famiglie e degli studenti per coinvolgere maggiormente l'utenza nella fase di definizione dell'offerta formativa. Dall'anno scolastico 2012-13 la scuola ha adottato il registro elettronico come strumento di comunicazione immediata, controllo delle presenze, delle valutazioni e delle attività svolte quotidianamente. Le comunicazioni ufficiali sono diffuse esclusivamente sul sito istituzionale della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di PCTO e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo soprattutto nelle

Traguardo

Ridurre rispetto all'anno precedente i debiti

materie che presentano maggiori criticità.

formativi degli studenti a fine anno scolastico nelle materie: inglese, matematica, italiano e scienze/chimica/fisica per il Liceo Artistico e matematica, topografia e progettazione/costruzione/impianti per l'Istituto Tecnico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico azioni di rinforzo e recupero, sia curricolari, sia extracurricolari utilizzando vari strumenti: utilizzo del potenziamento in classe, sportelli didattici, apprendimento tra pari.

2. Ambiente di apprendimento

Aumentare la compresenza e collaborazione (ad esempio in progetti) tra docenti di materie diverse

3. Ambiente di apprendimento

Favorire momenti laboratoriali e usare didattiche innovative

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare in maniera più efficace l'utilizzo dell'organico di potenziamento in dotazione all'Istituto per supportare i processi di apprendimento delle materie che presentano maggiori criticità.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Stabilire che i docenti con ore di potenziamento presentino contestualmente con gli altri docenti dell'istituto la programmazione delle attività che intendono svolgere nelle ore di potenziamento loro assegnate. Tali attività vanno concordate in sede di Dipartimento Disciplinare sentite le necessità dei Consigli di Classe.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Favorire la condivisione e rispetto delle regole scolastiche.

Traguardo

Ridurre il verificarsi di situazioni sanzionabili a livello disciplinare, degli atti vandalici e diminuire le assenze e le entrate/uscite degli alunni fuori orario.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Coinvolgere gli studenti rappresentanti di classe e di istituto progettando un percorso di responsabilizzazione: prevedere momenti e incontri per focalizzare l'attenzione e la riflessione sulla creazione di strategie e azioni concrete per rafforzare il senso di appartenenza e identità verso la scuola

Priorità

Potenziare l'efficacia dei percorsi da realizzare in termini di sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento e ricaduta sugli esiti degli studenti.

Traguardo

Mettere a punto criteri e strumenti per riconoscere le diverse tipologie di PCTO e di valutazione delle stesse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare e calibrare sulle varie classi le griglie di valutazione delle esperienze di PCTO. Responsabilità del Consiglio di Classe è anche formalizzare la ricaduta di queste esperienze sugli esiti del singolo studente.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

L'organizzazione e la gestione dei PCTO devono coinvolgere in modo attivo l'intero Consiglio di Classe,

prevedendone una pianificazione tempestiva e puntuale, una condivisione collegiale, una suddivisione dei ruoli.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione diffusa sui temi della sicurezza sul mondo del lavoro, su cittadinanza e costituzione e in ultimo sul diritto del lavoro.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare le occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro, attraverso contatti con aziende e associazioni del territorio ed esperienze che siano anche di Orientamento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene "insuccesso formativo" non solo l'abbandono del percorso scolastico o la sua conclusione in un numero di anni superiore al quinquennio, ma anche il persistere di difficoltà concentrate in alcune materie legate alla mancanza di strumenti di lavoro, di metodo di studio, alla sottovalutazione del valore formativo della disciplina o alla motivazione e determinazione personali. Attenzione particolare è stata rivolta alla progettazione dei PCTO che permettano di fare un'esperienza quanto più vicina possibile al mondo del lavoro. Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità individuate attraverso la maggiore responsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche, la rendicontazione dell'operato da parte di tutti i soggetti coinvolti e destinatari degli incarichi, il monitoraggio continuo dei risultati.